



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitle/ codice	SEDE DI LAVORO
Prof.ssa FAIRUS SOULIMAN	Dirigente Scolastica		Scuola Primaria "San Girolamo" Cannaregio 3022/A 30121 VENEZIA

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Nome <i>Federica</i> Cognome <i>Gardenghi</i>	REFERENTE DI PLESSO	<i>Indirizzo mail federica.gardenghi@icsangirolamo.it</i> <i>numero di telefono 041717336</i>

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI

TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE	X	
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE		X
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

NO



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

PREVIA AUTORIZZAZIONE REFERENTE DI PLESSO CON ACCOMPAGNAMENTO DA PARTE
DEL PERSONALE AUSILIARIO

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
APPALTATORE	CLEANING
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

*Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad
associazioni, etc*

PALESTRA

RISCHIO INCENDIO

MEDIO

GESTIONE DELLE EMERGENZE

ESISTE PIANO DI EMERGENZA DEL PLESSO
DEL QUALE L'APPALTATORE DEVE AVERE CONOSCENZA



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	M	Mantenimento strisce antisdrucchiolo sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.

Il Datore di lavoro di Sede *nome cognome* _____ * (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitle/ codice	SEDE DI LAVORO
Prof.ssa Emilia Giuliano	Direttore/Dirigente		Scuola Secondaria I° Grado Don Milani, Via Volpi, 22 Mestre Gazzera

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
		<i>Indirizzo mail numero di telefono</i>

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE	Impianti split locali	
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	In alcuni locali	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

È vietata la circolazione veicolare nelle aree esterne di pertinenza.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

L'accesso durante l'orario di apertura della scuola deve avvenire unicamente attraverso la portineria principale e previo riconoscimento da parte del personale della scuola per mezzo della tessera di cui alla sez. 01

L'accesso al di fuori degli orari scolastici deve avvenire unicamente attraverso l'ingresso principale previo disinserimento allarme antintrusione.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
COMUNE DI VENEZIA	AFFIDAMENTI VARI
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO E SCOLASTICO

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

I locali della palestra della scuola sono concessi dal Comune di Venezia in uso ad Associazioni Sportive Dilettantistiche in orari esterni all'attività scolastica. Tali locali sono separati mediante opportune chiusure rispetto agli altri locali della scuola ed hanno accesso indipendente.

Verificare che durante tutto il periodo delle operazioni svolte nei locali della scuola che gli eventuali vani o passaggi di collegamento siano permanentemente chiusi.

RISCHIO INCENDIO

Nel plesso oggetto della presente è esercita classificata al n. 67, categoria B DPR n. 151/2011. La variabilità del numero della popolazione scolastica e la contiguità fisica agli edifici occupati dalla scuola primaria Filzi possono condurre all'assegnazione della categoria C. Trattasi di attività di livello 2 secondo D.M. 02.09.2021. La documentazione autorizzativa, di competenza del Comune di Venezia a norma del D.LGS. 81/08, art. 18, c.3, è indicata nella piattaforma ARES (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica) Regione Veneto.

È fatto espresso divieto di:

- Introdurre nei locali scolastici sostanze infiammabili o capaci di generare atmosfere esplosive
- Utilizzare fiamme libere o altre fonti di innesco

Eventuali particolari lavorazioni od operazioni che necessitassero di deroga ai due divieti sopra indicati devono essere oggetto di specifica analisi e valutazione del rischio, con conseguente individuazione delle misure di prevenzione e protezione, a norma D.LGS 81/08 art.26, da proporsi da parte del soggetto committente.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza è disponibile presso la portineria della scuola.
Ogni lavoratore che entra nella scuola è tenuto a prendere conoscenza e leggere il piano di emergenza
e a seguire le indicazioni ivi riportate.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Presenza di sassi o altri oggetti nelle aree esterne agli edifici. Rischio da proiezioni di sassi o oggetti in occasione di lavori all'esterno degli edifici	1) M		Operare nelle zone vicine a: - locali siti al piano terra con finestre, (possibile rottura vetri per proiezione sassi, ecc.) - vie di accesso esterne - confini di proprietà con recinzioni "trapassabili" esclusivamente in orario extrascolastico e di non utilizzo da parte di terzi. Eventualmente interdire l'accesso.
Nelle operazioni di manutenzione del verde: Rischio rumore (non tanto per effetti uditivi, quanto per effetti sulle condizioni di lavoro legate all'insegnamento e all'attenzione)	2) B	Comunicare agli insegnanti interessati il calendario degli interventi.	Eseguire in orario extrascolastico le operazioni rumorose (quelle che comportano l'immissione nelle aule scolastiche di rumore superiore a 50 dB(A) -rif. DPCM 14.11.1997-).
Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	3) B	Mantenimento strisce antisdrucciolo sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
Scivolamento/caduta nell'utilizzo di scale portatili della scuola.	4) M	Detenere esclusivamente scale portatili in perfette condizioni e marcate EN 131.	Divieto di utilizzo di scale portatili o di altra attrezzatura della scuola
Aree scivolose causa lavaggio pavimenti	5) B	Organizzazione oraria delle operazioni utilizzo di apposita segnaletica	DPI calzature antiscivolo



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Utilizzo di apparecchiature alimentate a tensione di rete e presenza di cavi elettrici di collegamento.	6) B	Verifica dei controlli periodici impianti elettrici	divieto di utilizzo di attrezzature della scuola; - i dispositivi dovranno essere sempre considerati sotto tensione - verificare la portata delle prese prima di connettersi - Proteggere i cavi se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti
Interventi su impianto elettrico	7) M		Operare esclusivamente secondo quanto previsto dalle normative di settore Non permettere che nessun elemento in tensione resti accessibile al contatto diretto, nemmeno per breve periodo
Interruzione alimentazione elettrica: impianti riscaldamento e illuminazione, rete dati	8) B		Prima di interrompere l'alimentazione elettrica avvertire la Dirigenza scolastica
Materiali e arredi ingombranti, instabili o suscettibili di rovesciamento in operazioni di spostamento o trasporto	9) M	Curare la stabilità dei materiali e arredi scolastici	Eseguire le operazioni di spostamento secondo le buone prassi. Assicurarsi che i materiali depositati non possano rovesciarsi. Se sussiste il pericolo delimitare fisicamente l'area e avvisare la Dirigenza scolastica o il personale delegato

Il Datore di lavoro di Sede

Dott.ssa Emilia Giuliano

_____ * (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Prof.ssa Katjuscia Pitino	Datore di Lavoro		Scuola Secondaria di I grado "E. Fermi" Via Tiepolo, 8 – Zelarino (VE)

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Maria Cristina Bommarco	Responsabile di plesso	Indirizzo mail veic82700q@istruzione.it numero di telefono 041 909320 numero di telefono Direzione 041 907608

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

Il plesso è inserito in un lotto recintato dotato di un ingresso pedonale per l'utenza e di un accesso carraio predisposto principalmente per permettere l'entrata dei mezzi di soccorso (Vigili del Fuoco, Ambulanze) e dei mezzi tecnici per la manutenzione, non vi sono spazi di manovra.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Guardiania- Allarme antintrusione.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
COMUNE DI VENEZIA	SERVIZIO MENSA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
SOCIETÀ SPORTIVE VARIE	USO PALESTRA SU CONVENZIONE COMUNE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Palestra e blocco spogliatoi uffici per associazioni

RISCHIO INCENDIO

La sede è dotata di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio.

Gli ambienti dove i lavoratori dell'affidatario svolgeranno la prestazione presentano un rischio incendio MEDIO, escludendo l'eventualità in cui l'attività specifica da svolgersi presenti un rischio identificato come ELEVATO.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori dell'affidatario devono attenersi alle norme di prevenzione incendi, ai divieti e alle procedure di gestione dell'emergenza definite nel Piano di Gestione Emergenza (PGE) presenti nel plesso.

È cura dell'affidatario garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

Nelle sedi è vietato fumare, introdurre attrezzature non specificatamente previste dal contratto e che possono costituire sorgenti di innesco quali le apparecchiature elettriche (fornetti, apparecchi portatili per riscaldamento).

Eventuali stazioni di ricarica per batterie delle radio devono essere posizionate presso le postazioni di ingresso o comunque in ambienti sempre presidiati.

Le porte di compartimentazione poste in corrispondenza degli ambienti o delle scale devono sempre chiudersi in caso d'incendio. E' vietato bloccare le porte con zeppe, estintori od oggetti pesanti.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tutte le sedi sono dotate di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio. In tutte le sedi sono state adottate idonee procedure per la gestione dell'emergenza.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori dell'affidatario devono attenersi alle norme di prevenzione incendi e ai divieti di cui alla presente sezione. Ogni lavoratore che entra nelle scuole è tenuto a leggere il piano di emergenza e a seguire le indicazioni ivi riportate.

È cura dell'affidatario garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

Riguardo al comportamento da tenere in caso di emergenza, qualora si azionassero i protocolli di allarme, vocale o sonoro, il personale dell'affidatario dovrà evacuare l'edificio e indirizzarsi verso il luogo sicuro attenendosi alle indicazioni impartite dagli addetti gestione emergenza presenti nel plesso.

In assenza di lavoratori comunali e statali, i lavoratori dell'affidatario che rilevano la presenza di un incendio devono attivare l'impianto di allarme incendio e chiamare i vigili del fuoco, avvisare il datore di lavoro del Plesso e la Polizia Locale al n. 0417070.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI DI TRASPORTO

L'accesso e il percorso di mezzi di trasporto nelle aree esterne delle sedi comunali devono avvenire esclusivamente nelle aree indicate come carrabili. Prestare attenzione nell'entrare in una scuola con veicoli a motore se non appositamente previsto un percorso e un parcheggio sicuri.

Durante la manovra dei cancelli di accesso all'area, in particolare se dotati di sistemi automatici, le operazioni di apertura e chiusura devono avvenire assicurandosi che nell'area di manovra non vi siano persone o mezzi in transito.

In ogni caso la velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree comunali dovrà essere limitata ai 5 km/h.

È vietato parcheggiare cicli, motocicli e automobili nelle zone antistanti le uscite di emergenza e dove espressamente vietato.

RISCHI TRASMISSIBILI

Sono fornite informazioni sui rischi trasmissibili standard esistenti negli ambienti in cui sono destinati a operare i lavoratori della ditta affidataria e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminarli o ridurli.

BARRIERE ARCHITETTONICHE - PRESENZA DI OSTACOLI



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Lo svolgimento delle/i forniture/servizi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. Il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti. La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. Dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di apertura di botole e simili.

SPAZI DI LAVORO, DALLE VIE DI CIRCOLAZIONE E DA SPECIFICHE ZONE DI PERICOLO

Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi i rischi di inciampo e scivolamento su pavimentazioni e scale storiche e irregolari, con superfici talvolta disgregate e, pertanto, sono da adottare le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare.

Si raccomanda di prestare attenzione nell'attraversare gli atri di ingresso che possono avere rischio scivolamento visto che i pavimenti possono essere bagnati a causa degli agenti atmosferici.

Prestare attenzione alla segnaletica indicante eventuali rischi di inciampo o urto del capo per ostacoli inferiori a 2 m.

Depositare i materiali e le attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati.

Non depositare o lasciare incustodite negli ambienti di lavoro i materiali e le attrezzature. Assicurarsi che i materiali depositati non possano rovesciarsi.

USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO E SOSTANZE CHIMICHE

Nessuna attrezzatura, prodotto e sostanza chimica del Committente viene messa a disposizione (per es.: scale portatili, prolunghe elettriche, detersivi, solventi, ecc.) e ne è vietato l'uso.

La ditta affidataria garantisce che tutti gli utensili, le attrezzature, ecc.. utilizzati nell'espletamento dell'attività siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione.

La ditta affidataria deve comunicare gli eventuali agenti chimici introdotti nei luoghi di lavoro e fornire le relative schede di sicurezza.

La ditta affidataria non deve depositare o lasciare incustoditi prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti, soprattutto velenosi e/o infiammabili. All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (per es.: alcool, detersivi, ecc.) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

RISCHIO ELETTRICO

È vietato operare sui quadri elettrici e utilizzare le attrezzature elettriche presenti nelle sedi oggetto dell'appalto.

I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare pericolo di inciampo.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La ditta affidataria deve verificare la portata delle prese prima di connettersi. Nessun elemento in tensione deve rimanere accessibile al contatto diretto, nemmeno per breve periodo.

Nei locali cucina sono presenti quadri elettrici di zona (Zona cucina) da cui sganciare l'elettricità delle apparecchiature oggetto della manutenzione poste negli stessi.

Il quadro elettrico generale su cui intervenire per sganciare l'elettricità di tutto l'edificio è segnalato nelle planimetrie di evacuazione.

Prima di interrompere l'alimentazione avvertire la dirigenza scolastica o l'addetto del personale ausiliario.

Prima di intervenire su qualsiasi quadro elettrico, di zona o generale, chiedere indicazione ai lavoratori AMES che operano in lavanderia/cucina o all'operatore AMES/ATA addetto all'accompagnamento.

Tutte le prese esistenti sono utilizzabili per alimentare le attrezzature da lavoro ed è vietato il collegamento alle ciabatte e alle prese "volanti" in genere. Si segnala che le prese con passo largo o bipasso (16A) sono a disposizione per la "forza motrice". È fatto divieto alla ditta affidataria di fare alcuna modifica agli impianti.

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Gli ambienti dove i lavoratori della ditta affidataria svolgeranno la prestazione presentano un rischio incendio BASSO O MEDIO, escludendo l'eventualità in cui l'attività specifica da svolgersi presenti un rischio identificato come ELEVATO. Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori della ditta affidataria devono attenersi alle norme di prevenzione incendi, ai divieti sopra citati e alle procedure di gestione dell'emergenza precisate nel paragrafo "gestione dell'emergenza".

E cura della ditta affidataria garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA

La presenza di superfici vetrate a corredo di armadi, superfici finestrate di porte o nicchie contenenti apparecchiature, come idranti o altro, potrebbero costituire un rischio per la sicurezza, qualora subiscano urti tali da mandarle in frantumi.

In presenza e vicinanza di tali situazioni si dovrà usare la massima cura nella movimentazione di materiali, carrelli, attrezzature o macchine di pulizia. Schiacciamento: prestare attenzione alla chiusura di porte, finestre, ante e cassette.

Caduta oggetti: prestare attenzione all'ordine e alla pulizia.

La ditta affidataria deve raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività e provvedere al loro smaltimento in accordo con la normativa vigente.

La ditta affidataria deve prestare attenzione a dove sposta gli arredi al fine di evitare urti con gli stessi o caduta degli stessi.

ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA

La presenza di superfici vetrate a corredo di armadi, superfici finestrate di porte o nicchie contenenti apparecchiature, come idranti o altro, potrebbero costituire un rischio per la sicurezza, qualora subiscano urti tali da mandarle in frantumi.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 6 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

In presenza e vicinanza di tali situazioni si dovrà usare la massima cura nella movimentazione di materiali, carrelli, attrezzature o macchine di pulizia. Schiacciamento: prestare attenzione alla chiusura di porte, finestre, ante e cassette.
Caduta oggetti: prestare attenzione all'ordine e alla pulizia.
La ditta affidataria deve raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività e provvedere al loro smaltimento in accordo con la normativa vigente.
La ditta affidataria deve prestare attenzione a dove sposta gli arredi al fine di evitare urti con gli stessi o caduta degli stessi.

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio di inciampo e urto contro materiali e attrezzi di vario tipo	LIEVE	L'area deve essere confinata (chiusura porta) con interdizione di ingresso o delimitata con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio.	Informativa per i lavoratori.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 7 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio di scivolamento per pavimento bagnato o versamenti accidentali di prodotti di pulizia	MEDIO	Segnalazione da parte della ditta AMES/ATA con cartelli a cavalletto indicanti il pericolo scivolamento o il pericolo ostacoli nelle zone a monte e a valle del punto/area interessato. Ogni versamento accidentale va immediatamente rimosso e/o asciugato.	Informativa per i lavoratori.
Rischio proiezioni di schegge nell'area di manutenzione	LIEVE	L'area deve essere confinata (chiusura porta) con interdizione di ingresso o delimitata con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio.	Informativa per i lavoratori.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 8 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio di caduta di materiale dall'alto	MEDIO	L'area deve essere circonscritta con idonea segnaletica. (per es.: PULIZIA TRAVI) Ogni movimento di materiali dall'alto deve avvenire entro l'area delimitata e a una distanza dalla stessa in modo da escludere ogni proiezione di materiale all'esterno dovuta alla caduta.	Informativa per i lavoratori.

Il Datore di lavoro di Sede *nome cognome* Katjuscia Pitino* (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitel/ codice	SEDE DI LAVORO
Prof. Massimo Cono Pietropaolo	Direttore/Dirigente	182023	Scuola Primaria Grimani

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Cinzia Cognolato	Docente referente del plesso	cinzia.cognolato@icgrimani.edu.it 041920106

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	•	
IDRAULICO	•	
CLIMATIZZAZIONE	•	
CENTRALE TERMICA	•	
RIVELAZIONE INCENDI	•	
ANTINCENDIO AD ACQUA	•	
ANTINCENDIO A GAS		•
ANTINTRUSIONE	•	
FOTOVOLTAICO		•
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	•	

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

Firmato digitalmente da MASSIMO CONO PIETROPAOLO



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Allarme antintrusione

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO

ATTIVITÀ

APPALTATORE

CLEANING

COMUNE DI VENEZIA

MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE

COMUNE DI VENEZIA

MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI

VENIS

MANUTENZIONE APPARATI E LINEE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Palestra.

RISCHIO INCENDIO

GESTIONE DELLE EMERGENZE

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 3 di 3 Rev. 01_2025
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	2) M	Mantenimento strisce antisdrucchio sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
Situazione di emergenza	3) M	Consegna all'appaltatore PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE.	Informazione ai lavoratori affinché si attengano alle procedure.

Il Datore di lavoro di Sede *Massimo Cono Pietropaolo** (firma digitale)

 CITTA' DI VENEZIA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 4 Rev. 01_2025
Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti		
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitel/ codice	SEDE DI LAVORO
Prof.ssa Paola Tommasoni	Direttore/Dirigente	Cod. mecc: VEIC847001 - Cod. Fisc.: 90142120279	Scuola primaria Statale "Santa Barbara" via Perlan 31 - 30174 Venezia – Chirignago – tel. 041 914602

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Mauro BARALDI	Responsabile Servizio Prevenzione Protezione Macro-Settori (ADECO 8)	veic847001@istruzione.it – PEC numero di telefono 347 8491587

Referente della Sede per La sicurezza	RUOLO	Contatti
Doc. Caterina Tenderini	Addetta Servizio Prevenzione Protezione	veic847001@istruzione.it – PEC tel. 041 913069

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI		X
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE		X
FOTOVOLTAICO		X



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

IMPIANTI DI ELEVAZIONE

X

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

NO

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Guardiania: postazione Collaboratori scolastici interni all'edificio.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO

ATTIVITÀ

APPALTATORE

CLEANING

COMUNE DI VENEZIA

MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE

COMUNE DI VENEZIA

MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI

VENIS

MANUTENZIONE APPARATI E LINEE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

IN ATTIVITA' CURRICOLARE

RISCHIO INCENDIO

RISCHIO INCENDIO STIMATO BASSO



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

VEDI PIANI DI EMERGENZA - EVACUAZIONE

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 4 di 4 Rev. 01_2025
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Es: Caduta da dislivello lungo le scale fisse causa assenza di corrimano.	2) B	Installazione di corrimano ove mancante. Installazione cartellonistica di pericolo.	Informazione ai lavoratori.
Es: Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	3) B	Mantenimento strisce antidrucciolo sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
Es: Campi elettromagnetici provenienti da sistemi antitaccheggio a tecnologia RFID.	4) NON PERTINENTE	Informazione all'appaltatore. Manutenzione periodica delle attrezzature.	Mantenimento postazioni di lavoro ad una distanza superiore a 1,2 m. dai varchi antitaccheggio.
Es: Caduta dall'alto causa parapetti scale di altezza inferiore a 100 cm.	5) B	Rialzo parapetti scale di altezza inferiore a 100 cm. Installazione cartellonistica di pericolo.	Informazione ai lavoratori.
	6)		
	7)		

Il Datore di lavoro di Sede *D.S. Paola TOMMASONI* (firma digitale)

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 4 Rev. 01_2025
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitel/ codice	SEDE DI LAVORO
Prof.ssa Paola Tommasoni	Direttore/Dirigente	Cod. mecc: VEIC847001 - Cod. Fisc.: 90142120279	Scuola secondaria Statale I° grado "Piero Calamandrei" via dell'Edera 33 - 30174 Venezia – Chirignago – tel. 340 1840314

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Mauro BARALDI	Responsabile Servizio Prevenzione Protezione Macro-Settori (ADECO 8)	veic847001@istruzione.it – PEC numero di telefono 347 8491587

Referente della Sede per La sicurezza	RUOLO	Contatti
Doc. Silvia Maranzio	Addetta Servizio Prevenzione Protezione	veic847001@istruzione.it – PEC tel. 041 913069

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI		X
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE		X



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE		X

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

NO

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Guardiania: postazione Collaboratori scolastici interni all'edificio.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
APPALTATORE	CLEANING
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

IN ATTIVITA' CURRICOLARE

RISCHIO INCENDIO

RISCHIO INCENDIO STIMATO BASSO



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

VEDI PIANI DI EMERGENZA - EVACUAZIONE



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Es: Caduta da dislivello lungo le scale fisse causa assenza di corrimano.	2) B	Installazione di corrimano ove mancante. Installazione cartellonistica di pericolo.	Informazione ai lavoratori.
Es: Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	3) B	Mantenimento strisce antisdrucchio sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
Es: Campi elettromagnetici provenienti da sistemi antitaccheggio a tecnologia RFID.	4) N ON PERTIN ENTE	Informazione all'appaltatore. Manutenzione periodica delle attrezzature.	Mantenimento postazioni di lavoro ad una distanza superiore a 1,2 m. dai varchi antitaccheggio.
Es: Caduta dall'alto causa parapetti scale di altezza inferiore a 100 cm.	5) B	Rialzo parapetti scale di altezza inferiore a 100 cm. Installazione cartellonistica di pericolo.	Informazione ai lavoratori.
	6)		
	7)		

Il Datore di lavoro di Sede *D.S. Paola TOMMASONI* (firma digitale)